

Dall' IO al NOI
vivere "Insieme" e non "Accanto"

21 e 22 MAGGIO 2022

Sabato 21 maggio

- ore 21.00 riflessioni in gruppi di lavoro sul valore di appartenere ad una comunità guidato da Mons. don Claudio Giacobbi.



Domenica 22 maggio

- ore 11.00 Santa Messa Solenne, ricordo particolare a Santa Rita e benedizione delle rose;
- ore 12.30 Pranzo condiviso;
- ore 15.30 Spettacolo musicale: Esibizione di alcuni giovani talenti castelnuovesi e partecipazione straordinaria dei ragazzi dell'Indirizzo Musicale dell'Istituto Comprensivo Completo di Asola.



Per la partecipazione al pranzo è necessario iscriversi presso la segreteria parrocchiale facendo riferimento a Giuliana (cell. 3384797531) e Aldina (cell. 3339525336) le quali coordineranno le pietanze e bevande che verranno condivise. Il primo piatto è garantito dall'Associazione S. M.

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 14 maggio

- catechismo ragazze e ragazzi
- s. messa festiva

ore 14,30
ore 18,00

domenica 15 maggio

- s. messa
- s. messa

ore 8,30
ore 11,00

lunedì 16 maggio

- rosario in chiesa

ore 21,00

martedì 17 maggio

- s. messa feriale

ore 16,30

mercoledì 18 maggio

- rosario in chiesa

ore 20,30

giovedì 19 maggio

- rosario itinerante al Volongo, partenza
- s. messa presso la cappella del Volongo

ore 20,30

venerdì 20 maggio

- rosario in chiesa

ore 21,00

sabato 21 maggio

- catechismo ragazze e ragazzi
- s. messa festiva
- incontro e lavori di gruppo con don Claudio Giacobbi

ore 14,30
ore 18,00
ore 21,00

domenica 22 maggio

- s. messa
- s. messa - S. Rita benedizione rose-
- pranzo condiviso e spettacolo musicale

ore 8,30
ore 11,00
dalle ore 12,30 - 15,30

V DI PASQUA



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. Chiediamo a Dio la conversione del cuore per poter attuare concretamente nella nostra vita il comandamento della carità. E chiediamo perdono per non aver amato abbastanza i nostri fratelli.

C. Signore, che ci hai comandato di amare come tu ci hai amato, **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, che ci chiedi di riconciliarci prima di venire al tuo altare, **Christe, elèison.**

C. Signore, che riconosci discepoli coloro che si amano, **Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dagli Atti degli Apostoli (At 14,21-27)

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni». Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisidia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto. Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore. (Sal 144)

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Per far conoscere agli uomini le tue imprese e la splendida gloria del tuo regno. Il tuo regno è un regno eterno, il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (Ap 21,1-5)

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 13,31-35)

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, chiediamo nella preghiera che l'amore fra i discepoli di Cristo divenga sua presenza nella storia e fra la gente.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascolta il tuo popolo, Signore!

L. Per la Chiesa: la notte di divisioni ereditate dalla storia e di ricorrenti incomprensioni sia vinta dalla comune risposta al comandamento d'amore di Gesù. Insieme preghiamo.

Ascolta il tuo popolo, Signore!

L. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: aderenti alla parola di Gesù avviino nel popolo loro affidato cammini di comunione e riconciliazione. Insieme preghiamo.

Ascolta il tuo popolo, Signore!

L. Per gli sposi: il loro donarsi nell'amore sia trasparenza del dono di amore di Cristo per l'umanità. Insieme preghiamo.

Ascolta il tuo popolo, Signore!

L. Per i religiosi e le religiose: il loro vivere in comunità cercando Cristo ispiri e sostenga l'impegno di condivisione e solidarietà di tutto il popolo cristiano. Insieme preghiamo.

Ascolta il tuo popolo, Signore!

L. Per ogni uomo e ciascuna donna: l'amore reciproco vissuto

dai cristiani suscitati in loro desiderio di ascoltare il vangelo ed incontrare Cristo. Insieme preghiamo.

Ascolta il tuo popolo, Signore!

L. Per tutti i popoli della terra: l'amore vissuto dai discepoli di Cristo testimoni la possibilità della pace e del disarmo di mani e cuori. Insieme preghiamo.

Ascolta il tuo popolo, Signore!

C. Donaci, Padre, lo Spirito dell'amore affinché viviamo obbedienti al comandamento dell'amore reciproco lasciatici dal Figlio tuo, Cristo, nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

Tra i tradimenti di Giuda e Pietro gli altri evangelisti pongono l'ultima Cena. Giovanni salta il racconto della cena per sostituirlo con la lavanda. Giovanni osa di più: tra i due tradimenti e le due salvezze (Giuda è salvato dal male, Pietro dal finto bene) inserisce l'unico comandamento dell'amore.

Gesù ci chiede di amarci (amare me, amare te) dell'amore con cui egli ci ha amato. Del suo amore, col suo amore. Non con l'amore di simpatia, di scelta, di sforzo, di virtù. Con l'amore che, provenendo da Cristo, può riempire il nostro cuore per poi defluire verso il cuore degli altri. Io, Paolo, non riesco ad amare le persone che mi sono antipatiche, né quelle che mi fanno del male. Solo l'amore che viene da Dio, un amore teologico, mi permette di poter amare al di sopra dei miei sentimenti e delle mie emozioni. La Chiesa non è il club dei bravi ragazzi, delle facili consolazioni, di quelli che hanno Gesù come hobby: la Chiesa è la compagnia di coloro che sono stati incontrati ed amati da Cristo. Perciò diventano capaci di amare. Dall'amore dobbiamo essere conosciuti. Non dalle devozioni, non dalle preghiere, non dai segni esteriori, non dalle organizzazioni caritative, ma dall'amore. L'amore è ciò che maggiormente deve stare a cuore nella Chiesa. Che sia vero, che sia libero, che diventi evidente. Un amore in equilibrio tra emozione e scelta, tra enfasi e volontà, che diventi concreto e fattivo, tollerante e paziente, autentico e accessibile, che sappia manifestarsi nel momento della prova e del tradimento.

